

UN PERCORSO NELLA MUSICA FRA PALAZZI E CHIESE

# ROMAFESTIVAL BAROCCO

I FASTI DELLO SPETTACOLO BAROCCO

V EDIZIONE

ROMA **3/21 DICEMBRE 2009**



L'Associazione Musicale *Festina Lente* è ormai da quindici anni specializzata nell'organizzazione, nella progettazione e, tramite il proprio Ensemble Vocale e Strumentale, nella esecuzione di manifestazioni ed eventi artistici di alto livello, sempre basati sul recupero e lo studio dello sconfinato patrimonio musicale italiano compreso fra Cinquecento e Settecento, per molta parte sconosciuto. Da anni l'attenzione e la ricerca sono finalizzate al recupero di composizioni legate principalmente alla città di Roma, ai palazzi storici ed ai prestigiosi committenti, agli oratori ed alle straordinarie cappelle musicali.

Forte della propria storia istituzionale ed artistica, quest'Associazione ha dato il via nel 2004 al primo Festival di Musica Barocca di Roma, denominato ROMA BAROCCA IN MUSICA, diventato poi, nella II edizione del 2005, ROMA FESTIVAL BAROCCO. L'iniziativa, che quest'anno giunge alla sua V edizione, nasce sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con i Patrocini della Presidenza della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché dei Ministeri degli Affari Esteri, dei Beni Culturali, delle Politiche Comunitarie, dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Roma; a questi si aggiungono i Patrocini di pregevoli Istituzioni della Santa Sede, quali il Pontificio Consiglio per la Cultura, la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, la Pontificia Congregazione per l'Educazione Cattolica, e quelli delle Università "La Sapienza" e "Tor Vergata".

Il Festival si avvale inoltre del patrocinio e del sostegno delle Ambasciate dei Paesi coinvolti nel progetto artistico, ovvero le Rappresentanze Diplomatiche di Francia, Spagna e Svezia, presso l'Italia e la Santa Sede. Convinti della grande portata culturale dell'iniziativa, il ROMA FESTIVAL BAROCCO ha voluto anche costituire un Comitato d'Onore ed un Comitato Scientifico di alto profilo.





**SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

con il Patrocinio di:

Camera dei Deputati e Senato della Repubblica  
Presidenza Consiglio dei Ministri  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Ministero per gli Affari Esteri  
Ministero per le Pari Opportunità  
Parlamento Europeo Ufficio per L'italia  
Commissione Nazionale Italiana per L'unescu  
Ambasciata D'Austria in Italia  
Ambasciata Britannica in Italia  
Ambasciata di Germania in Italia  
Ambasciata di Spagna in Italia  
Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Pontificio Consiglio per la Cultura  
Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa  
Pontificia Commissione Ecclesia Dei  
Pontificia Congregazione per l'Educazione Cattolica  
Pontificia Università' Lateranense  
Pontificio Istituto di Musica Sacra  
Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
Università degli Studi Roma Tre  
Istituto Nazionale per lo Sviluppo  
Musicale nel Mezzogiorno Onlus



## COMITATO D'ONORE

Sen. Renato Schifani *Presidente del Senato*

On. Gianfranco Fini *Presidente della Camera*

Sen. Giulio Andreotti *Senatore a vita*

Sen. Emilio Colombo *Senatore a vita*

Sen. Francesco Cossiga *Senatore a vita*

Sen. Sergio Pininfarina *Senatore a vita*

On. Mara Carfagna *Ministro Pari Opportunità*

On. Franco Frattini *Ministro Affari Esteri*

On. Sandro Bondi *Ministro Beni e Attività Culturali*

On. Francesco Maria Giro *Sottosegr. Min. Beni e Att. Culturali*

On. Mariastella Gelmini *Ministro Istruzione, Università e Ricerca*

On. Nicola Zingaretti *Presidente della Provincia di Roma*

On. Gianni Alemanno *Sindaco di Roma*

S. Em. Rev. Card. Zenon Grocholewski *Prefetto Congregazione per l'Educazione Cattolica*

S. Ecc. Rev. Mons. Gianfranco Ravasi *Presidente Pontificia Commissione Beni Culturali della Chiesa*

S. Em. Rev. Card. Paul Poupard *Presidente Emerito del Pontificio Consiglio della Cultura*

S. Em. Rev. Card. Jean Louis Tauran *Presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso*

S. Em. Rev. Card. Darío Castrillón Hoyos *Presidente Pontificia Commissione "Ecclesia Dei"*

S. Ecc. Rev. Mons. Mauro Piacenza *Segretario della Congregazione per il Clero*

S. Em. Mons. Rino Fisichella *Presidente Pontificia Università Lateranense*

Mons. Valentino Miseracs *Preside Istituto Pontificio Musica Sacra*

S. E. Sign. Adhemar Gabriel Bahadrian *Ambasciatore del Brasile in Italia*

S. E. Sign. Christian B.M. Berlakovits *Ambasciatore d'Austria in Italia*

S. E. Sig. Luis Calvo Merino *Ambasciatore di Spagna in Italia*

S. E. Sig. Edward Chaplin *Ambasciatore Britannico in Italia*

S. E. Sig. Michael H. Gerlts *Ambasciatore di Germania in Italia*

Dott. Prof. Luigi Frati *Rettore Università "La Sapienza" - Roma*

Dott. Prof. Renato Lauro *Rettore Università "Tor Vergata" - Roma*

Dott. Prof. Guido Fabiani *Rettore Università "Roma Tre" - Roma*

Cav. Francesco Ernani *Sovrintendente Teatro dell'Opera di Roma*

Prof. Giovanni Puglisi *Presidente Comm. nazionale italiana per l'Unesco*

Don Sforza e Maria Pia Ruspoli *Principessa Olimpia Tortonina Weiller*

Principe Carlo Odescalchi





## COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Alberto Basso *Accademia Nazionale di Santa Cecilia*

Prof. Francesco Bonastre *Università Autonoma di Barcellona*

Prof. Jean Duron *Direttore Centre de Musique Baroque de Versailles*

Prof. Marcello Fagiolo *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

Prof. Christoph Luitpold Frommel *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

Prof.ssa Carolyn Gianturco *Università degli Studi di Pisa*

Prof. Hans Jörg Jans Lugano, *già Direttore dell'Istituto Orff di Monaco*

Prof. Giovanni Morello *Presidente Fondazione per i Beni e Attività Artistiche della Chiesa*

Prof. Paolo Portoghesi *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

Prof. Noel O' Regan *Università di Edimburgh*

Prof. Giancarlo Rostirolla *Università degli Studi di Chieti*

Prof. Claudio Strinati *Polo Museale di Roma*

Prof. Daniele Torelli *Università degli Studi di Milano*

Dott.ssa Rossella Vodret *Soprintendente Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Lazio*

Prof. Agostino Ziino *Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"*

L'Edizione del 2007, oltre ad aver arricchito il proprio Comitato d'Onore di illustri personalità del mondo ecclesiastico ed istituzionale, vede il M<sup>o</sup> Ennio Morricone, Premio Oscar alla Carriera, in qualità di Presidente Onorario del "**Roma Festival Barocco**".



La V Edizione del Roma Festival Barocco in programma dal 3 al 21 dicembre vuole dare risalto alla produzione musicale romana del periodo compreso fra Seicento e primi anni del Settecento, estremamente fecondo per la vita musicale della città, in cui straordinari musicisti vivono e cooperano in uno stretto sodalizio artistico ed in un continuo scambio di esperienze. Una partecipazione entusiasmante, pressoché unica nella storia musicale europea, portatrice di profondi cambiamenti stilistici e di articolati percorsi espressivi.

E' un incontro di esperienze variegata, specchio di una più profonda convivenza civile in cui si mescolano esperienze sociali apparentemente inconciliabili e spesso conflittuali ma che, al contrario, rappresentano la ricchezza e la vera anima della esperienza artistica del secolo.

Barocco dunque non come concetto di «stile» ma come concetto di «epoca»: questa è la ragione che induce a pensare alla ricchezza dell'arte barocca come il risultato di una società mutevole, in movimento rispetto al secolo precedente, nella quale l'uomo è avvertito nella sua dimensione volubile ed ondivaga.

“E' il tempo così mutevole e l'uomo così variabile” amava recitare Augustin de Rojas; e J. P. Camus chiama l'uomo del secolo “un animale ondulante e diverso”: “il mito di Preteo come figura del mutante, del multiforme e del vario acquista nel barocco una grande forza” (J. A. Maravall).

Una società spinta verso la trasformazione, che porta i segni di una società di per sé «caduca» ed in cerca di una nuova identità. Il Barocco afferma la propria fiducia nel presente e nell'avvenire, risolvendo a favore dell'essere e del divenire la celebre “querelle des Anciens et des Modernes”.

Ed allora ecco giustificati i termini che appartengono alla definizione dell'arte e, nel nostro caso, della musica “barocca”: mutevole, stupefacente, trasgressiva, inventiva, eccentrica, esaltante, meravigliosa, stravagante, sospesa.





Un mondo che il Roma Festival Barocco vuole rappresentare, articolando la serie di 13 concerti negli spazi che fisicamente ancor oggi rappresentano quella complessa e multiforme società. Spazi della Roma barocca come la biblioteca Casanatense, la Chiesa di S. Luigi dei Francesi, la “Crociera” monumentale del Ministero dei Beni Culturali, il Salone Piero da Cortona di Palazzo Barberini; senza dimenticare la basilica di S. Eustachio con il suo organo settecentesco, i saloni di Palazzo Altemps e quelli di Palazzo della Cancelleria affrescati dal Vasari: luoghi nei quali l’integrità architettonica si accompagna alla conservazione di oggetti, libri ed arredi, quasi a ricordarci gli avvenimenti sociali di un tempo e, contemporaneamente, invitandoci a rivivere le emozioni spettacolari della rappresentazione.

Un mondo rivissuto attraverso le musiche straordinarie di musicisti quali Kapsberger, Haendel, Scarlatti, Giovannelli, Corelli, Rossi, Lanciani, affidate ad esecutori fra i più rinomati del panorama musicale europeo come Bob van Asperen, Emma Kirkbi, Stefano Montanari, Federico Guglielmo, Luois Almeida e gli ensembles London Baroque, l’Accademia Bizantina, l’Arte dell’Arco, Festina Lente, Lacrime Amoroze.

Anche quest’anno tutti i concerti del Festival saranno ad ingresso gratuito ed ospiteranno organizzazioni umanitarie impegnate nella cura della sofferenza infantile; un modo per sensibilizzare l’opinione pubblica ai problemi della sofferenza, ma anche per far partecipi, seppur indirettamente, coloro che sono meno fortunati.

Perciò il nostro ringraziamento va non solo a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della V Edizione del Festival – primo fra tutti il Ministero dei Beni Culturali che ha stanziato parte dei fondi destinati ai “Progetti Speciali”, la Sovrintendenza ai Beni Archeologici del Comune di Roma, Zetema Progetto Cultura, il Comitato Scientifico del Festival – ma anche, e soprattutto, a quanti con la loro presenza e il loro contributo aiuteranno le associazioni di volontariato presenti nel corso delle serate.



L'Ensemble Festina Lente, opera nel campo della musica antica italiana rinascimentale e barocca.

Intento primario è recuperare e presentare al pubblico, preziosi inediti musicali di scuola italiana del '500 e '600, spesso accostati in sede di concerto, a brani che, per analogia, evidenziano stilemi compositivi, elementi innovativi e di originalità. Particolare cura ed attenzione vengono poste nel ricreare "atmosfera" il più possibile fedeli ai canoni antichi e ad un preciso gusto artistico del tempo, tanto nella ricerca di un approccio filologicamente corretto, quanto nella selezione dei luoghi e delle modalità di esecuzione.

Negli ultimi anni l'attenzione è stata rivolta alla produzione poliorale sacra concepita per le grandi celebrazioni della Chiesa cattolica, rinvenuta nei principali archivi capitolari delle grandi basiliche. Il senso "prospettico" della polifonia rinascimentale è amplificata da organici multipli, ed esaltata, nelle esecuzioni, dal continuo movimento dei complessi vocali-strumentali nello spazio esecutivo.

In una ricerca di massimo rigore storico, le composizioni vengono presentate in ricostruzioni liturgico-musicali, secondo le solennità dei riti sacri romani del '600, in un inscindibile rapporto di musica, azione e parola, nel rispetto dello spettacolo barocco.

Festina Lente ha al suo attivo numerosi concerti ed esecuzioni di grande rilievo. Nel 1995 per la Peat Marwik KPMG ha riproposto una messa inedita veneziana del '600 di F. Cavalli. Nel 1998, in occasione del convegno internazionale su "Arte e liturgia nel medioevo" organizzato dalla Biblioteca Herziana di Roma, ha riproposto una messa nel rito del XV secolo. Nel 1999, in collaborazione con l'Ambasciata e l'Accademia di Spagna a Roma, ha prodotto una messa secondo gli usi liturgici del XVI secolo. Nel 1998, in occasione del convegno internazionale di musicologia, promosso dall'Istituto Storico Germanico di Roma, su "Musica nel barocco a Roma" ha eseguito musiche inedite del 600' romano.





Numerose le collaborazioni con orchestre ed enti, pubblici e privati (KPMG Peat Marwik, Stet, Teatro dell'Opera Di Roma, Orchestra da Camera del Gonfalone, Ambasciata di Spagna in Italia, Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, Istituto Germanico, Biblioteca Herziana, Società Italiana di Musicologia, Conservatori di Musica).

Festina Lente ha inciso nel 1997 il primo Cd con una messa senese a due cori di F. Bianciardi per la Nuova Fonit Cetra. Dal 1998 è iniziato un rapporto di collaborazione con la casa discografica Dynamic per la produzione dei propri lavori musicali. Nel maggio 1999 ha inciso un disco dedicato alla messa a due cori "Ave Regina" di T. L. da Victoria. La critica nazionale ed internazionale ha unanimemente riconosciuto l'alto valore di tale produzione. Da sottolineare l'assegnazione del riconoscimento "Goldberg" dall'omonima rivista internazionale di musica antica e l'assegnazione dello "Choc" e del "Diapason 5 Stelle" rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi Le Monde de la Musique e Diapason, riconoscimenti che premiano il disco e lo segnalano fra le produzioni più importanti del panorama discografico internazionale nel 2001.

Ultima produzione (dicembre 2004), per la casa discografica Stradivarius, la Messa per la Notte del S. Natale di A. Scarlatti a 9 voci, due violini e basso continuo; di prossima pubblicazione un disco dedicato a due messe ad otto voci di G. P. da Palestrina, al quale seguiranno due produzioni, una dedicata alle messe dei Cristobal de Morales ed una alla ricostruzione di un vespro romano con musiche di Da Victoria.

Nell'Ottobre 2004 Festina Lente ha realizzato a Roma il I Festival di Musica Barocca

Fondatore e direttore artistico, nonché direttore musicale dell'Ensemble, è **Michele Gasbarro**.

## PROGRAMMA

**Giovedì 3 Dicembre ore 21.00** Chiesa di S. Luigi de' Francesi  
**LE CANTATE ROMANE DEL '600**  
MONDO NOVO HOLLAND

**Venerdì 4 dicembre ore 21.00** Istituto Pontificio di Musica Sacra  
**LA MUSICA ROMANA E LE SUE INFLUENZE**  
Bob van Asperen, Clavicembalo

**Domenica 6 dicembre ore 20.30** Basilica di S. Eustachio  
**LA MUSICA ROMANA E LE SUE INFLUENZE**  
Bob van Aperen, Organo

**Lunedì 7 Dicembre ore 21.00** Musei Capitolini, Sala del Marco Aurelio  
**HAENDEL a ROMA**  
London Baroque - Emma Kirkby, soprano

**Mercoledì 9 dicembre ore 21.00** Musei Capitolini, Sala del Marco Aurelio  
**ROMAMOR: LE CANTATE SOLISTICHE A ROMA NEL SEICENTO**  
Ensemble Lacrime Amoroze

**Sabato 12 Dicembre ore 18.30** Basilica di S. Apollinare  
**CELEBRAZIONE IN LINGUA LATINA OFFICIATA**  
**DA S. E. CARD. JEAN LOUIS TOURAN**  
**R. GIOVANNELLI - MESSA A TRE CORI A 12 VOCI**  
Ensemble Festina Lente - Michele Gasbarro, direttore

**Domenica 13 Dicembre ore 19.00** Basilica di S. Apollinare  
**I FASTI DELLA CELEBRAZIONE BAROCCA: R. GIOVANNELLI -**  
**MESSA A TRE CORI A 12 VOCI**  
Ensemble Festina Lente - Michele Gasbarro, direttore

**Martedì 15 Dicembre ore 20.30** Istituto Pontificio di Musica Sacra  
**UN SOLO CAMMINO – CONCERTO PER CHITARRA BAROCCA,**  
**ARPA GESUITICA E PERCUSSIONE**  
Evangelina Mascardi, chitarra barocca  
Lincoln Almad, arpa gesuita



**Mercoledì 16 Dicembre ore 21.00** Chiesa di S. Luigi de' Francesi  
**AMICI E RIVALI ALLA CORTE DI CRISTINA DI SVEZIA**  
L'Arte dell'Arco - Federico Guglielmo, direttore

**Giovedì 17 Dicembre ore 21.00** Chiesa di S. Maria dell'Anima  
**ROMA TEUTONICA. UN VIAGGIO STRUMENTALE ROMANO CON  
HAENDEL ED IL VIOLONCELLO PICCOLO**  
Musica Antiqua Latina – Giordano Antonelli

**Sabato 19 Dicembre ore 21.00** Palazzo della Cancelleria  
**GIOVANNI GIROLAMO KAPSPERGER, UN “TEDESCO” A ROMA**  
Ensemble Ricercare Antico

**Lunedì 21 Dicembre ore 21.00** Sede da stabilire  
**MUSICHE DI G. F. HAENDEL**  
Accademia Bizantina  
**CONCERTO IN FORMA ESCLUSIVAMENTE PRIVATA**





**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE ore 21.00**

Chiesa di S. Luigi de' Francesi  
**LE CANTATE ROMANE DEL '600**

**MONDO NOVO HOLLAND**

## **Handel, Bononcini, Caldara, Lanciani, Stradella**

*Antiphons & Sacred Arias & Duets from Roman Oratorios*

### **Arcangelo Corelli (1653-1713)**

Sonata a Quattro (sol minore)  
Adagio - Andante Largo  
Allegro  
Grave - Presto  
Vivace

### **Flavio Carlo Lanciani (1661-1706)**

Regina Coeli (Roma, 1696?)

### **George Frideric Handel (1685-1759)**

HWV243 Te decus virgineum (Roma, 1707)  
HWV235 Haec est Regina Virginum (Roma, 1707)  
HWV230 Ah che troppo ineguali (Roma, 1707?)

### **Antonio Caldara (1670-1736)**

Te decus virgineum (Roma, 1709?)  
Haec est Regina Virginum (Roma, 1709?)

### **INTERVALLO**

### **Alessandro Stradella (1644-1682)**

from San Giovanni Battista (Roma 1675)

Sinfonia

*San Giovanni* Deste un tempo  
Io per me

*Herodiade* Queste lagrime e sospiri

*San Giovanni* Quando mai fia che morte

*Duetto* Morirai

### **Giovanni Bononcini (1670-1747)**

from *Maddalena ai piedi di cristo* (1690)

Sinfonia

Adagio - Vivace - Largo

### **Flavio Carlo Lanciani (1661-1706)**

from *Il Martirio di S. Eustachio*  
(Palazzo della Cancelleria 1690,  
Collegio Nazareno 1694)

*Atto 1 Scena 2, Teopiste*

Sorge l'Aurora

*Atto 1 Scena 4, S. Eustachio*

Oh mura adorate

*Atto 1, Scena 5, S. Eustachio, Teopiste*

Tu lo sai (Duetto)

*Atto 1 Scena 10, S. Eustachio*

Fosco nembo

*Atto 2 Scena 7, Teopiste*

Sdegnato mio core

### **George Frideric Handel (1685-1759)**

from *La Resurrezione* (Rome, 1708)  
Dolci Chiodi (Duetto)

### **MONDO NOVO**



Soprano  
Lauren Armishaw



Controtenore  
Jan Kullmann

### **Ensemble MONDO NOVO**

Cembalo Anthony Romaniuk  
Violino Joanna Huszcza, Evan Few  
Viola Kayo Saito  
Violoncello Heidi Groeger  
Chitarrone Israel Golani



**Nel corso del XVII secolo** si attuò una spettacolare trasformazione nel panorama musicale di Roma. Con la costruzione di nuove chiese, palazzi e scenografiche piazze, Roma divenne per tutti la capitale del mondo cristiano e centro indiscusso della civiltà occidentale. Tra il 1670 e il 1715 circa la città si avviò a diventare il principale centro musicale in Italia, seconda nel panorama europeo soltanto a Parigi. Le opportunità di lavoro a Roma per compositori, cantanti e strumentisti erano illimitate. Le numerose istituzioni e organizzazioni ecclesiastiche erano senza dubbio le maggiori fonti di lavoro; mottetti, cantate e oratori venivano commissionati, composti ed eseguiti in gran quantità. Ma subirono un notevole incremento anche composizioni strumentali, che assunsero un ruolo importante, al di là delle composizioni sacre. I cardinali Benedetto Pamphili (1653-1730) e Pietro Ottoboni (1667-1740) radunarono all'interno dei propri palazzi un circolo culturale all'interno del quale agivano come governanti secolari. Organizzavano concerti settimanali nei quali venivano eseguite principalmente sonate e cantate per un selezionato gruppo di ospiti. Entrambi erano membri dell'Accademia dell'Arcadia, fondata nel 1690, ed entrambi erano anche librettisti di opere, oratori e cantate.



**George Frederic Handel** (1685-1750) fu in Italia tra il 1706 e il 1709, trascorrendo la maggior parte del soggiorno a Roma. Lavorò per i cardinali Carlo Colonna e Benedetto Pamphili e probabilmente anche per Pietro Ottoboni. Il programma si apre con un tributo alla Regina coeli e Madre di Dio nelle antifone *Te decus Virgineum* e *Haec est Regina Virginum*. Haendel compose questi brevi pezzi nel 1707 su richiesta del cardinale Carlo Colonna per la festa di Nostra Signora del Monte Carmelo (16 luglio), celebrazione annuale della nuova chiesa barocca di S. Maria in Monte Santo a Piazza del Popolo. Segue l'espressiva e drammaticamente spirituale cantata *Ah! Che troppo ineguali*, la cui data esatta di composizione è sconosciuta. È un'accorata supplica alla Vergine Maria in tempo di guerra.

**Arcangelo Corelli** (1653-1713) non ha bisogno qui di dati biografici; la sua influenza è rintracciabile in ogni angolo d'Europa per diverse generazioni. La sua bellissima sonata è insolita per il tardo Seicento nell'organico – 2 violini, viola e bc. Per questa esecuzione abbiamo scelto la soluzione più pratica, con l'uso della viola. Il pezzo stesso è pieno dei classici stratagemmi corelliani: sospensioni, frasi insolitamente lente e scrittura con strette legature.

**Antonio Caldara** (1670-1736) fu uno dei più prolifici nel panorama dei compositori, contribuendo alla rapida evoluzione della musica vocale italiana, grazie al suo lungo soggiorno a Vienna che favorì il sapiente amalgama tra stile italiano e tedesco. Partì da Roma nel 1708 e il 1 luglio del 1709 seguì le orme di Haendel come maestro di cappella del principe Ruspoli, per altro il più munifico dei molti romani protettori delle arti. È molto probabile che *Te decus Virgineum* e *Haec est Regina Virginum* siano state composte per la festa di Nostra Signora del Monte Carmelo del 1709.

**Alessandro Stradella** (1644-1682) Sfortunatamente subì un destino simile al suo compagno, il virtuoso violinista Tartini, al quale è associato per gli eventi particolarmente funesti che caratterizzarono la sua vita. Nel caso di Tartini avvenne di ricevere una visita dalla malavita (e la sua discendenza: la cosiddetta sonata "trillo del diavolo?") ma con Stradella avvenne realmente il suo omicidio a Genova perpetrato su commissione di un'amante gelosa. L'uccisione fu il soggetto di non meno di 4 opere, tra le quali la ben nota (e meno accurata) nata dalla penna di Flotow (Amburgo 1844). Il 1675 fu l'anno più importante nella vita di Stradella, per i numerosi e importanti lavori da lui composti ed eseguiti che gli valsero il riconoscimento del suo talento da parte del pontefice. Il brano che ascolteremo, tratto dal San Giovanni Battista, fu composto in questo stesso anno ed è un pezzo magnificamente costruito, con una splendida scrittura vocale. All'interno di ciascuna aria si colgono piccoli spunti di materiale usato costantemente in modo fantasioso, con il risultato che ciò che potrebbe apparire musica superficiale o profana acquisisce una gravità e una autenticità lontane da ogni aspettativa.

**Flavio Carlo Lanciani** (1665-1706) Fu un compositore e violoncellista che trascorse la vita intera a Roma. Maestro di cappella a S. Maria in Trastevere e S. Agostino, lavorò per il cardinale Pietro Ottoboni come copista, "virtuoso" e "aiutante da camera". Lavorò a tutte o parte delle 6 opere o oratori i cui testi furono scritti dal cardinale. Il Martirio di S. Eustachio non fu la prima avventura comune di questi due giovani uomini. Nel 1668 Lanciani musicò il libretto dell'opera di Ottoboni *L'amante del suo nemico*, mai eseguita finché fu in vigore il divieto di rappresentare opere indette da papa Innocenzo X. Nel gennaio del 1690, con l'annullamento del divieto da parte del papa (prozio di Ottoboni) il Teatro Tor di Nona fu riaperto con l'opera *La Statira* di Scarlatti, nella quale molte delle arie erano composte dal Lanciani. Nel febbraio 1690 il Martirio di S. Eustachio fu eseguita due volte, la prima a Palazzo Ottoboni e poi al Palazzo della Cancelleria, nuova residenza del cardinale Ottoboni. Nel 1694 un'altra esecuzione fu fatta al Collegio Nazareno. La produzione drammatica di Lanciani include sei oratori in italiano, due composizioni per la vigilia di Natale per il Vaticano e due serenate profane. Il Martirio di S. Eustachio è particolarmente interessante perché concepito come un'opera, prevedendo un allestimento scenico, tre atti (molti oratori non avevano allestimenti scenici ed erano divisi in due parti, non tre). Narra la leggenda di S. Eustachio, ma è anche una storia d'amore terreno, fede, gelosia e vendetta.



**VENERDÌ 4 DICEMBRE ore 21.00**

Istituto Pontificio di Musica Sacra

**LA MUSICA ROMANA E LE SUE INFLUENZE**

**BOB VAN ASPEREN, Clavicembalo**

## Concerto di Clavicembalo

### **Girolamo Frescobaldi (1583-1643)**

Toccata Decima (dal 'Primo Libro' 1615)

Passacagli in Si-bemolle

Cinque Gagliarde

### **Luigi Rossi (ca. 1597-1653)**

"Passacaille del Seigr. Louigi" in la  
(dal manoscritto Bauyn III)

### **Louis Couperin (1626-1661)**

Prélude non mesuré in re (in imitazione di Froberger)

Allemande - Courante - Sarabande

La Pastourelle - Chaconne

### **Johann Jacob Froberger (1616-1667)**

Suite XVI in Sol

Allemande faite sur le Subject d'un Chemin

Montaigneux, la quelle se joue à dicrétion

Allemanda repraesentans monticidium Frobergeri

Gigue - Courante - Sarabande

Toccata II in re

Suite XV in la

'Allemande faicte sur le Couronnement de Sa

Majesté Imperiale (Leopold I)

à Franckfurt' (1658)

Gigue - Courante - Sarabande

Suite XII in Do

Lamento sopra la dolorosa perdita della Real Maestá  
di Ferdinando IV, Ré de Romani &c (†1654)

Gigue - Courante - Sarabande

**Bob van Asperen** è professore di clavicembalo e basso continuo al Conservatorio di Amsterdam. Da tanti anni esegue concerti di clavicembalo in tutto il mondo e ha inciso 70 CD con le opere di J.S. Bach - Ciaccona, le Inventioni, Il Clavicembalo Bentemperato, i Concerti per 1-4 clavicembali, le Toccate - C.P.E. Bach, Frescobaldi, Scarlatti, Händel, François e Louis Couperin, John Bull, etc.

Nel 2006 ha inciso le Suites Francesi di J.S. Bach su un clavicembalo di Christian Vater (Hannover 1738. Germanischen Nationalmuseum, Nürnberg); attualmente sta incidendo per l'AEOLUS l'opera integrale di Johann Jacob Froberger su cembali e organi storici. I primi quattro volumi di questa raccolta, Le Passage du Rhin, À l'honneur de Madame Sibylle, Hommage à l'Empereur e Pour passer la Mélancolie sono stati premiati con il DIAPASON D'OR e il DIX DU RÉPERTOIRE dalle omonime riviste. Secondo la rivista Répertoire, inoltre, "...émouvants points de rencontre entre un musicien génial et un interprète visionaire". Di recente uscita il volume 5 sull'organo della chiesa di San Martino a Bologna e i volumi 1 e 2 dall'integrale Louis Couperin su strumenti storici.



Clavicembalo  
**Bob van Asperen**  
(Amsterdam)





**DOMENICA 6 DICEMBRE ore 20.30**

Basilica di Sant' Eustachio  
**LA MUSICA ROMANA E LE SUE INFLUENZE**

**BOB VAN ASPEREN, Organo**

## Concerto d'Organo

### **Jean (Giovanni) de Macque (c. 1550-1614)**

Consonanze Stravaganti in Sol  
Due Gagliarde in sol e Sol  
Seconde Stravaganze in Sol

### **Louis Couperin (1626 – 1661)**

Prelude Grand Livre d'Orgue in re  
"Durezza Fantaisie" in re  
(La "risposta" Francese su le durezze  
"dell'Italiano Fiamingo" De Macque)  
Duo in sol  
Fantaisie 27 in mi  
Chaconne 1658 in sol

### **Henri Dumont (1610-1684)**

Allemande grave in re  
(estratto dal manoscritto Bauyn III)

### **Girolamo Frescobaldi (1583-1643)**

Toccata Quinta sopra i pedali per l'organo,  
e senza (1627)  
Toccata per l'Elevatione (Fiori Musicali, Messa degli  
Apostoli, 1635)

### **Michelangelo Rossi (1602-1656)**

Corrente Ottava e Corrente Decima (circa 1634)

### **Johann Jacob Froberger (1616-1667)**

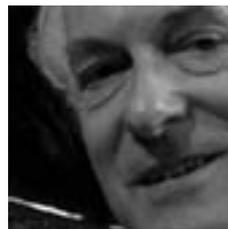
Toccata XIV in Sol  
Fantasia II mi minore (1649)  
Canzona quarta mi minore di Johann Kaspar Kerll  
(1627-1693)  
(Froberger und Kerll hanno composto, possibilmente a Roma, e  
in competizione amichevole, queste « fugue » (Fantasia, Canzona)  
basato su lo stesso soggetto: Handel uso l'opera di Kerll nel suo  
Oratorio "Israel in Egypt".)

Toccata VI da sonarsi alla levatione (1649)

Canzona I (1649)

**Bob van Asperen** è professore di clavicembalo e basso continuo al Conservatorio di Amsterdam. Da tanti anni esegue concerti di clavicembalo in tutto il mondo e ha inciso 70 CD con le opere di J.S. Bach - Ciaccona, le Inventioni, Il Clavicembalo Bentemperato, i Concerti per 1-4 clavicembali, le Toccate - C.P.E. Bach, Frescobaldi, Scarlatti, Händel, François e Louis Couperin, John Bull, etc.

Nel 2006 ha inciso le Suites Francesi di J.S. Bach su un clavicembalo di Christian Vater (Hannover 1738. Germanischen Nationalmuseum, Nürnberg); attualmente sta incidendo per l'AEOLUS l'opera integrale di Johann Jacob Froberger su cembali e organi storici. I primi quattro volumi di questa raccolta, Le Passage du Rhin, À l'honneur de Madame Sibylle, Hommage à l'Empereur e Pour passer la Mélancolie sono stati premiati con il DIAPASON D'OR e il DIX DU RÉPERTOIRE dalle omonime riviste. Secondo la rivista Répertoire, inoltre, "...émouvants points de rencontre entre un musicien génial et un interprète visionaire". Di recente uscita il volume 5 sull'organo della chiesa di San Martino a Bologna e i volumi 1 e 2 dall'integrale Louis Couperin su strumenti storici.



Organo  
**Bob van Asperen**  
(Amsterdam)



**LUNEDÌ 7 DICEMBRE ore 21.00**

Musei Capitolini, Sala del Marco Aurelio  
**HAENDEL A ROMA**

**EMMA KIRKBY, Soprano - LONDON BAROQUE**

## Haendel a Roma

J. K. Kerll  
Trio sonata in fa maggiore

G.F. Händel  
Coelestis dum spirat aura HWV  
231

A. Corelli  
Sonata in re maggiore Op.1/12

G.F. Handel  
Notte placida e cheta HWV 142

### INTERVALLO

G.F. Handel  
Trio sonata in sol HWV 393  
Sonate in sol minore per viola  
da gamba e basso continuo HWV  
364b  
*O qualis de coelo sonus HWV 239*

**Coelestis dum spirat aura**  
Divinus dum coelo ignis  
In mortalium corda descendit  
Humana captivitatibus vincula  
De terra solvens Antonius  
Triumphans ad astra conscendit.

Felix dies, praeclara, serena  
O quam cara quam amoena,  
Toti mundo jucunda tu es.  
Immortali es gaudio plenanostris  
cordis dulcissima spes.  
Vestro, religiosi principes  
Munere, clarum de coelo sidus

Nobis fulget Antonius  
Et lucidos protectionis radios  
Pro te, Julianelle, difundens  
Divini amoris ignem ascendit in te.  
Tum patrono singulari Corda  
Licet immolari laudis in obsequium.  
Tibi optamus famulari,  
Dona patrocinium  
Et cum audis invocari  
**Alleluja!**

**Notte placida e cheta**  
che col tuo fosco ammanto  
porgi grato riposo al mio dolore.  
Deh! se potessi almeno  
col tuo grato sopore  
far ch'in sogno videssi  
del idol mio l'idea  
tutta in gioia cangiata  
ed in sorriso provarebbe  
il mio core un paradiso.

Zeffiretti deh! venite  
sol da voi porgersi ponno  
nel mio sen con dolce sonno  
mormorando aure gradite.

E' allor poi dirò contento  
vagheggiando di mio Fille  
non severe le pupille  
pur felice ebbi un momento

Momento fortunato  
in cui l'alma s'avviva  
quando di vita priva  
potea restar,  
da tante cure, e tante,  
e se in sogno godrò  
quel solo istante vivrò  
sempre qual fui fedele amante

Per un istante se in sogno  
Amore mi fai gioir  
sempre costante t'offrisco  
il core sino al morir.

A un giust'affetto questa  
mercede non puoi negar  
e un sol diletto a intatta fede  
si può donar.

Ma già sento che spande  
l'ali placide e chete  
Cortese sonno  
e le pupille aggrava

questo misero core  
fa lo soccorsi Amore  
fa ch'io pur giunga  
a quel che tanto agogno  
vientene Amore i rai già chiudo e sogno.

Luci belle vaghe stelle  
pur vi miro placidette  
vezzosette verso me  
Son felice se mi lice  
lo sperare al mio amor  
grata mercé

Oh delizie d'amor sazie mie voglie  
saranno al fin.  
Se in mar placide e cheto  
di gioie e di piacer  
Ma... chi indiscreto mi rompe  
il sonno ed ogni ben mi toglie?  
ah conosca il mortale

Che non si dà qua giù pace gradita  
se non altro che un sogno è la sua vita

**O qualis de coelo sonus**  
tamquam advenientis,  
spiritus vehementis  
totam reple domum amore?  
et suavis aurae sibilus  
mortalium corda dum perflat,  
ad sanctos amoris aestus  
improvisus invitat?

Ad plausus, ad jubila  
pellantur cordis nubila,  
recedat culpae nox.

Lux micat coelo fulgida,  
aura spirat cordi turgida,  
sancti amoris blanda est vox.

Eja ergo, mortalis,  
ignarae caecitas procul  
pelle timores,  
et tu, turba fidelis,  
decantare divinos summi  
regis amores.

Gaude, tellus benigna,  
decora, sanctus amor  
descendit ad te.  
Cordis laus sit plena,  
sonora, mentes nostras  
invitet ad se.  
**Alleluja!**





## EMMA KIRKBY

Originariamente Emma Kirkby non aveva in progetto di diventare una cantante professionista ma, come molti studenti di Oxford e poi come insegnante, cantava per il piacere di farlo in coro e in piccoli gruppi, spaziando nel repertorio rinascimentale e barocco. Si è unita al Taverner Choir nel 1971 e nel 1973 è iniziato il connubio con il Consort of Musicke. Con la Decca Florilegium ha registrato sia con il Consort of Musicke che con la Academy of Ancient Music, in un periodo in cui molti college preparavano soprani con un suono poco appropriato per strumenti musicali antichi. Emma ha trovato comunque un suo personale stile, grazie al grande aiuto di Jessica Cash a Londra e ai direttori, cantanti e musicisti con i quali ha lavorato negli anni.

Ha eseguito oltre un centinaio di incisioni discografiche di tutti i generi, dalle sequenze di Hildegard di Bigen ai madrigali del Rinascimento Italiano e Inglese, cantate e oratori barocchi, lavori di Mozart, Haydn e J. C. Bach. RegISTRAZIONI PIÙ RECENTI INCLUDONO Haendel, arie d'opera e Overture per la Hyperion, le cantate nuziali di Bach per la Decca, la Cantata 82 e la 199 per la Carus, e quattro progetti per la BIS con i London Baroque, una con un mottetto di Haendel e una di musiche natalizie di Scarlatti, Bach e altri; con la Royal Academy Baroque Orchestra. Sua è la prima incisione del Gloria inedito di Haendel e, con il gruppo londinese dei Romantic Chamber "Chanson d'amour" – canzoni della compositrice americana Amy Beach, morta nel 1944. Più recente di tutte è un'antologia, Classical Kirkby, ideata e realizzata con Anthony Rooley, anche questa con l'etichetta BIS.

Nel 1999 è stata nominata Artista dell'anno dagli ascoltatori di Classic FM Radio e nel novembre 2000 ha ricevuto l'Ordine dell'Impero Britannico.

Nonostante la vasta attività discografica Emma preferisce ancora i concerti dal vivo e specialmente ripetere i programmi con i colleghi, perché "ogni programma e ogni pubblico contribuisce a creare qualcosa di nuovo in questo meraviglioso repertorio".



## LONDON BAROQUE

Il gruppo si è costituito nel 1978 affermandosi come uno dei più importanti ensemble di musica barocca in ambito internazionale. L'attività regolare di oltre 50 concerti all'anno ha favorito il sorgere tra i componenti del gruppo di un affiatamento paragonabile a quello di un consolidato quartetto d'archi. Il repertorio copre il periodo che va dalla fine del seicento a Mozart con pagine rare accanto a capolavori noti al grande pubblico. Nel corso della stagione 2001-2002 l'ensemble si è esibito "a solo" a Londra, Stoccarda e Losanna ed ha tenuto concerti con Emma Kirkby in Inghilterra, Scozia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Germania, USA e Giappone, con James Bowman in Francia e Svizzera, con Lynne Dawson in Francia e Germania e con Julia Gooding in Brasile, Uruguay e Argentina. L'ensemble è stato inoltre ospite dei festival di Edimburgo, Salisburgo, Bath, Beaune, Innsbruck, Utrecht, York e Ansbach. Per più di 15 anni London Baroque ha avuto un contratto discografico in esclusiva con Harmonia Mundi; i numerosi titoli realizzati comprendono l'integrale delle Trio Sonate di Corelli, Händel, Lawes, Purcell, Leclair e C.P.E. Bach. I nuovi progetti con l'etichetta svedese BIS comprendono le trio sonate di Vivaldi op. 1, i mottetti di Händel con Emma Kirkby, le Fantasie di Purcell, le Apoteosi di Couperin e le trio sonate di Bach. Numerosi i passaggi televisivi in Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Austria, Olanda, Spagna, Ungheria, Svezia, Polonia, Estonia e Giappone.

## EMMA KIRKBY - LONDON BAROQUE



Soprano  
Emma Kirkby

## LONDON BAROQUE

Violino, Jacobus Stainer, Absam 1661 Ingrid Seifert  
Violino, Gioffredo Cappa, Turin c. 1685 Richard Gwilt  
Viola da gamba, Barak Norman (?), London c. 1680 Charles Medlam  
Clavicembalo Steven Devine



**LUNEDÌ 7 MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE ore 21.00**

Musei Capitolini, Sala del Marco Aurelio  
**CESURE IN CAMPIDOGLIO**

**FULVIO BIANCATELLI** Artista

## Cesure

Il **Roma Festival Barocco** nell'ambito della presentazione dei concerti ha intrapreso una nuova iniziativa volta ad aprire i confini che spesso racchiudono ambiti culturali ed artistici diversi, ma che pensiamo abbiano più che qualche caratteristica in comune.

Far dialogare e confrontare musica, arte, architettura, cinema è un'occasione per creare sinergie nuove, contaminazioni inaspettate, come già spesso abbiamo modo di constatare.

Con queste premesse in concomitanza con i due concerti del 7 e 9 Dicembre in Campidoglio, Sala del Marco Aurelio, vengono esposte alcune opere dell'artista Fulvio Biancatelli della serie Cesure.

Lavori volti all'indagine di quei vuoti, spesso voragini che si creano quando, nella vita un evento nuovo importante cambia e trasforma per sempre il percorso, la psiche, la persona.

Cesure quindi come interruzioni, vuoti, smottamenti geologici, ferite virtuali che ognuno ha avuto ed avrà percorrendo la vita e che anche se si rimarginano lasciano un segno, una cicatrice, che si può toccare, vedere, che rimane come un tatuaggio.

Cesure come diagramma della vita.

Tra questi vuoti le grappe, elementi di collegamento, come se la materia fosse stata stirata, uno stretch dell'anima e del corpo che si deforma, si plasma, si trasforma e va avanti, caratteristiche di continuità genetiche o ambientali che portiamo con noi ad ogni passaggio.

Cesure come ritmo musicale della vita.

Cesure scandisce in musica silenzio e note, in arte vuoti e pieni, in architettura luce e materia, vuoto e spazio.

Cesure come diagramma della musica.



## Elogio del vinavil

Un nome da supereroe. Aspetto da liquido organico. Odore da piatto da portata. Colore bianco per l'uso, neutro quando si solidifica.

Precursore di molti collanti, più potenti e moderni, ha dopo molti decenni ancora il fluido di una volta, il colorito pallido e la forza di aggrapparsi praticamente a tutto.

Basta saper aspettare e dargli fiducia. Ha bisogno di pensare per saper quello che fa, relazionarsi con quello che ha, trovare confidenza: un timido che ha bisogno di tempo. Nel frattempo si ha la possibilità di cambiare posizione e forma dei legati, prima che la luce permetta quella trasformazione da crisalide in farfalla. Un timido che quando è sicuro dei sentimenti non tradisce mai, forte e combattivo, si sacrifica per te nelle operazioni più ingrati, nell'imprigionare impossibili idee, nello scomparire per far luce alle materie legate: un modesto pieno di orgoglio per l'amicizia stretta.

Una fiducia ripagata con sincerità simbolicamente rappresentata dalla trasparenza che acquista dall'essiccazione. Col ferro ha un rapporto di odio e amore: gli si aggrappa come disperato, ma gli succhia la ruggine come fosse latte materno creando quegli aloni, quasi funghi che sembrano liquefare il metallo.

Se poi incontra la compagna di vita, quella anilina, polvere colorante, narcisista e irresistibile perde qualsiasi inibizione e si compenetrano generando cristalli traslucidi coloranti la luce. Torna poi nel proprio barattolo come Aladino pronto per il prossimo desiderio.

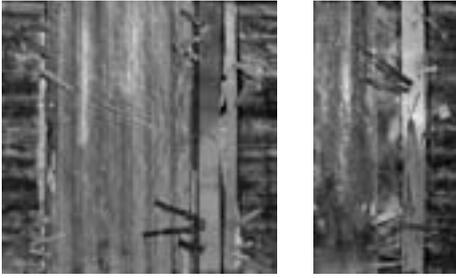


fulviobiancatelli@yahoo.it

www.fulviobiancatelli.com

catalogo: <http://www.fulviobiancatelli.com/pdf/lo.pdf>

video: <http://it.youtube.com/user/fulviobiancatelli>

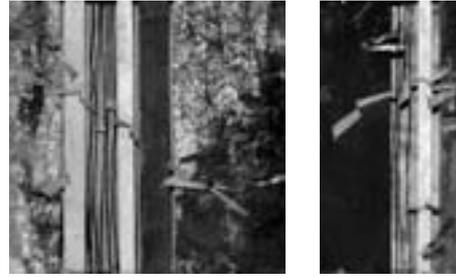


Ferri arrugginiti, viti, bulloni, grette, lattine pressate, lamiere contorte, nastro plastico da imballo, chiodi, fili di ferro attorcigliati, catenelle, frantumi di cristallo ecc. sono tutti poveri elementi industriali di scarto con cui l'artista, architetto e designer romano Fulvio Biancatelli (classe '57), struttura un complesso, affabulante e fascinoso alfabeto secondo un personalissimo codice linguistico, reificando tali oggetti-frammento quali scarti della società in preziose occasioni multi-espressive, ruotanti a coda di pavone in un reale riflesso nella pluralità del senso. Scrive l'autore: "Nella costruzione, quello che mi disarma è l'assoluta espressività delle materie: il canto del ferro che incatenato dal collante, tradisce una tensione imprigionata per sempre..."

Talvolta queste "reliquie" della modernità, sull'orlo di una sparizione in favore del nuovo "immateriale" tecnologico che avanza a velocità accelerata - realtà che il filosofo francese Paul Virilio non cessa di definire come: "...una situazione in cui la specie è a fine corsa poiché non è più in grado di adattarsi abbastanza velocemente a delle condizioni che mutano più rapidamente che mai" - si accostano a piccoli frammenti di natura, anch'essi miseri relitti, trovati sulla spiaggia ed elaborati dalla forza del mare come pietre levigate, legni, conchiglie, quasi alla ricerca di un possibile, poetico innesto dove anche la natura lancia il suo grido d'allarme, pressata com'è dall'attualità di precari e vacillanti ecosistemi. "Raccolgo un po' tutto ovunque", dichiara l'artista "perché mi chiamano a testimone di uno scempio, di uno spreco d'inciviltà..."

E allora, con l'attenzione di uno scienziato che pone il materiale sul "vetrino" per esaminarlo, Fulvio Biancatelli depono le sue reliquie-oggetto su lastre in metacrilato trasparente (plexiglas "a freddo" che non ha subito condizioni di liquidità) come simboli di un mondo in estinzione da consegnare a futura memoria secondo armonie spazio-temporali e ritmate composizioni, chinandosi amorosamente sugli scarti-frammento per reinserirli in una vitalistica circolazione sanguigna che è specifica dell'arte. In un secondo tempo fissa gli elementi al supporto con potenti colle chimiche facendoli "cantare" per l'eternità.

Nella prassi operativa questo è il momento più delicato in cui colorate polveri di aniline - spruzzate sulla composizione - si impastano col vinavil (usato per il fissaggio) creando una magica fusione pittorica tra gli elementi del quadro ed il supporto. "Poi l'attesa che il collante incateni le materie, ma soprattutto che il colore si diluisca formando sfumature sconosciute e la ruggine cerchi vie di uscita dalla trappola imbastita..." spiega ancora l'autore. Prende così corpo una delicata "pelle" che interagisce con l'opera mediante riflessi cangianti dei rossi, verdi o blu, un'unica pasta pittorica capace di suggerire acide, violente e al contempo inquietanti atmosfere dove la materia, trasformata in catartiche accelerazioni, sembra trascendere in "liquefazioni spirituali".



La ruggine ha qui una notevole importanza: la fioritura dei funghi del ferro crea l'idea della distanza, dello scorrere del tempo che consegna l'ovvio al passato e che rinasce nella potenza energetica di una rinnovata linfa vitale. Ciò richiama l'opera del genovese Claudio Costa, artista internazionale che sugli elementi di scarto della società (con particolare attenzione per la ruggine cui aveva dedicato, nel '90, l'intera mostra "Per case di ruggine") aveva fondato la sua poetica.

Nel lavoro di Biancatelli, e in quasi tutta l'arte contemporanea, si nota una sorta di apologia del "frammento" poiché abbiamo perso l'idea dell'"intero" attraverso cui ci riconoscevamo abbracciandone i limiti nei quali era circoscritto.

Visione, questa, che è propria del passato (fino al secolo scorso) e che oggi ci è stata tolta dall'incommensurabile grandezza del mediatico "villaggio globale" che, volenti o nolenti, universalmente abitiamo. Non potendo riconoscersi in grandezze uscenti dai nostri limiti percettivo-sensoriali nasce allora il culto, l'amore infinito per il piccolo, il micro, per ciò che in fondo è più simile al nostro "esserci" nel mondo.

Particolarmente efficaci sono anche le opere intitolate "Vitrei", elementi composti da schegge di cristallo tratte da frantumi di parabrezza d'auto, impastate con collante e ad accesi colori d'anilina, per essere poi racchiuse in cornice di brunita lamiera (per affissioni).

Anche qui si struttura una caleidoscopica visione che riflette un micro-universo dove "... come i cristalli di salgemma trapassati dalla luce rossa di una candela accesa, così le schegge di vetro temperato accendono luci ed ombre sinistre dall'umore vitreo...", suggerisce ancora Biancatelli riferendosi a queste opere dove sovente, dietro il lavoro è posta una fonte di luce che mette in risalto proiezioni cromatiche violente, capaci d'irradiarsi magicamente nello spazio circostante.

Si architetta allora una possibilità di muoversi con la materia-colore in modo topologico con una intensità di senso in cui mente e corpo trovano un'intima, vibrante unità.

Miriam Cristaldi





**MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE ore 21.00**

Musei Capitolini, Sala del Marco Aurelio

**ROMAMOR: LE CANTATE SOLISTICHE A ROMA NEL SEICENTO**

Ensemble LACRIME AMOROSE

## Romamor: Le cantate Solistiche a Roma nel Seicento

### **Girolamo Frescobaldi (1583-1643)**

Romanesca

Se l'aura spira

Aria di Passacaglia (Cosi mi disprezzate)

Sonetto Spirituale Maddelena alla Croce

Primo Libro D'Arie Musicali (Firenze, 1630)

Toccata Terza G minor

Toccate d'intavolatura di cimbalo ed organo, Libro

Primo (1637)

### **Giacomo Carissimi (1605-1674)**

Piangete, ohime, piangete

### **Girolamo Kapsberger (1580-1651)**

Toccata Arpeggiata

Libro Primo d'intavolatura de chitarone (1604)

Cantate Domino

Libro Primo di Mottetti Passeggiati (Roma, 1612)

Toccata Prima

Libro quarto d'intavolatura de chitarrone (1640)

Avrilla Mia

Vezzosette care

Figlio dormi

Libro Secondo di Villanelle (Roma, 1619)

### **Domenico Mazzocchi (1592-1665)**

Sonetto Contro Amore "Perfido che chiamare amor"

Surge propera Amica mea "Fin dal monte sion"

Musiche Sacre e Morali (Roma, 1620)

### **Angelo Michele Bartolotti (?- died after 1668)**

Prelude Sol maggior

ms. A-Vn Mus.ms.17706 (theorbo solo)

### **Stefano Landi (1587-1639)**

A che piu' l'arco tendere

In van lusinghi

Secondo Libro d'Arie Musicali (Roma, 1627)

### **Stefano Pignatelli (1578-1623)**

bishop in Rome, ca.1620

theorbo and lute ms. of Roman provenience c.

1615-1625, signed Stefano Pignatelli

Krakow, Biblioteka Jagielonska mus.ms.40591

### **Luigi Rossi (1597-1653)**

Aria di Ruggiero "Se dolente"

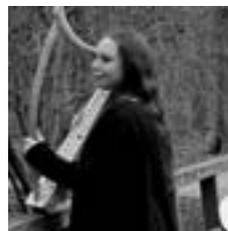
Aria di Atlante "Questo piccolo rio"

Aria di Angelica "Si tocchi'il tamburo"

Da Il palazzo incantato, ovvero La guerriera amante  
(G. Rospigliosi), Roma

Palazzo Barberini, 22 Feb 1642)

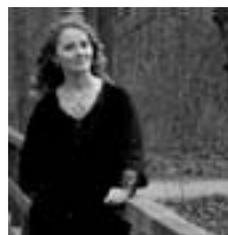
### LACRIME AMOROSE



Arpa tripla  
Sarah Ridy



Chitarone  
Jan Cizmar



Soprano  
Lauren Armishaw



L'ensemble "Lacrime Amoroze" si è costituita nel 2003, quando ancora i suoi membri erano studenti al Conservatorio Reale dell'Aja e i quali, provenienti dalla Nuova Zelanda, Inghilterra e Repubblica Ceca, hanno già individualmente fatto parte di altre ensemble barocche tra le più importanti nel mondo.

Il nome del gruppo "Lacrime Amoroze" comprende sia i piaceri che i dolori dell'Amore, proprio come la musica che interpretano, la quale esprime gioia e sofferenza, emozioni tipicamente descritte nelle canzoni d'amore del XVII secolo.

#### **Lauren Armishaw: soprano**

Soprano Lauren Armishaw was born in New Zealand, where she graduated in Mathematics, Singing and Italian at Victoria University in Wellington. In 2001 she lived to Rome for 9 months before moving to The Netherlands to study Baroque Music and Historical Performance Practise at the Royal Conservatoire in The Hague. In 2007 she graduated cum laude with a Master's degree in Singing. Lauren is in demand as an oratorio soloist for both baroque and classical repertoire. She performs throughout Europe with different ensembles and orchestras such as The Netherlands Bach Society (Holland), L'Arpeggiata, Les Inventiones (France), Les Muffatti (Belgium), and Coro Polifonica Ionia (Sicily). She also performs regularly with her own trio Lacrime Amoroze (soprano/baroque harp/theorbo). In November 2008 she was a finalist in both the Concorso Internazionale di Musica Sacra in Rome and the Concorso Internazionale di Canto Barocco in Naples. Lauren's interest in Roman baroque music led her to discover Lanciani's Sacred Opera *Il Martirio di S. Eustachio*. She edited and produced this opera together with conductor Peter van Heyghen and stage director Sigrid t'Hooft and also sang in the roles of Amor Pudico and Teopiste in first performances since the 17th century in The Hague (2007) and Maastricht (2008).

#### **Jan Cizmar: chitarrone**

After completing his guitar and musicology studies in his native Brno, Czech Republic, Jan Cizmar was at the Royal College of Music in London studying classical guitar and later lute with Jakob Lindberg. Following were his studies with Nigel North, Joachim Held, Mike Fentross and Christina Pluhar at the Royal Conservatory in Den Haag, Holland. As well he has taken masterclasses with Hopkinson Smith, Evangelina Mascardi.

Jan Cizmar is versatile performer on plucked instruments, in last years focusing on historical lutes and early guitars. He has performed with groups such as Royal Concertgebouw Orchestra, Orkest van de 18de Eeuw (Frans Brüggen), Orchestra of the Age of Enlightenment (OAE), Collegium 1704 (Václav Luks), Ensemble Elyma (Gabriel Garrido), European Baroque Orchestra (EUBO), Britten Pears Baroque Orchestra (BPBO) and Vox Luminis at festivals across Europe, in Asia and in USA.

#### **Sarah Ridy: arpa tripla**

Sarah graduated with Honours in pedal harp at the Royal Northern College of music in 2003 before obtaining a Masters diploma in Baroque harp performance at the Koninklijk Conservatorium in Den Haag in 2009, under the tutorship of Christina Pluhar. She has performed with a number of ensembles, such as L'Arpeggiata, La Fenice, Ensemble Elyma, and is a permanent member of Lacrime Amoroze, Scherzi Musicali, and Me la Amargates Tu. She also performs as a soloist, most recently in Liverpool Cathedral and looks forward to expanding further the solo repertoire for the Baroque harp.

**Girolamo Kapsberger (1580-1651)** Il suo soprannome "Il tedesco della tiorba" deriva dalla sua fama come virtuoso della tiorba e degli altri strumenti della famiglia dei liuti. Dopo aver trascorso gli anni di formazione a Venezia, dove stazionava suo padre (colonnello tedesco) e dopo aver pubblicato la sua prima raccolta di brani per chitarrone, si trasferì a Roma attorno al 1605. A Roma compose sia musica vocale (sacra e profana) sia musica per strumenti a corde pizzicate, entrando nella cerchia dei musicisti vicini alla corte papale di Urbano VIII. La sua fama di musicista gli valse nel 1622 la commissione da parte dei Gesuiti del dramma allegorico *Apotheosis sive consecratio SS. Ignatii et Francisci Xaverii* per celebrare la canonizzazione di Sant'Ignazio di Loyola. Tra le sue opere, i 4 libri di intavolature per chitarrone, i 4 libri di intavolature per liuto, i libri di villanelle.

**Stefano Pignatelli (1578-1623)** è stato un cardinale italiano. Compì studi di diritto all'Università di Perugia, dove divenne intimo amico del futuro cardinal nipote Scipione Caffarelli-Borghese, che lo chiamò a sé a Roma quando suo zio venne eletto papa col nome di Paolo V. Sempre su pressione del cardinal nipote venne creato cardinale nel concistoro dell'11 gennaio 1621. Stefano Pignatelli si dimostrò uomo degno della porpora concessagli, in modo particolare come protettore delle arti, commissionando quadri al Guercino e musiche per liuto e chitarrone a Giovanni Girolamo Kapsberger.

**Angelo Michele Bartolotti (?-after 1668)** was an Italian guitarist, theorbo player and composer. Little is known about his life up to late 1650s, when he moved from Italy to Paris. During his years in Italy, he published at least two collections of guitar music: *Libro primo di chitarra spagnola* (Florence, 1640) and *Secondo libro di chitarra* (Rome, c.1655). He was best known as a theorbo player, praised by Constantijn Huygens and René Ouyard. His treatise on theorbo accompaniment, *Table pour apprendre facilement à toucher le théorbe sur la basse-continüe* (Paris, 1669) is among the best 17th century sources on the subject. While in Rome he worked for Queen Christina of Sweden and his *Secondo Libro* is dedicated to her.

**Stefano Landi (1587-1639)** was a singer and teacher, the first Roman composer to write an opera and one of the creators of the Baroque cantata. His work consists of 6 books with arias and 3 another secular bundles, 1 mass, psalms, canzonas and 2 operas.

**Luigi Rossi (1597-1653)** è stato un compositore, musicista e maestro di canto italiano. Fu autore, tra l'altro, di oltre 200 cantate da camera. Ebbe il merito di introdurre il melodramma italiano presso la corte di Francia e di fondare la cantata da camera.

**Girolamo Frescobaldi (1583-1643)** was considered one of the greatest keyboard composers and virtuosos of the first half of the seventeenth century. He published his first collection of toccatas in 1615, later revising it in 1637, these revised volumes being amongst Frescobaldi's last publications. The *Toccata Terza* is from this first collection of keyboard works. Frescobaldi died in Rome in March 1643.

**Domenico Mazzocchi (1592-1665)** si trasferì a Roma in 1621, chiamato dal cardinale Ippolito Aldobrandini, presso cui stette fino al 1638. Assieme al fratello minore Virgilio lavorò soprattutto su commissione di Papi e cardinali, in particolare del Cardinal Maffeo Barberini, poi eletto al sacro soglio col nome di Urbano VIII. Mazzocchi fu il primo ad usare il semitono enarmonico ed i segni del crescere, del diminuire, del piano e del forte, adottati ben presto da tutti i compositori di musica sacra.

**Giacomo Carissimi (1605-1674)** was the most important composer in mid-17th-century Rome. He established the characteristic features of the Latin oratorio and was a prolific composer of motets and cantatas. Through his pupils and the wide dissemination of his music he influenced musical developments in north European countries.



**SABATO 12 DICEMBRE ore 18.30**

Basilica di Sant'Apollinare  
**CELEBRAZIONE IN LINGUA LATINA OFFICIATA  
DA S. E. CARDINALE JEAN LOUIS THOURAN**

Ensemble FESTINA LENTE - MICHELE GASPARRO Direttore

## **Celebrazione in lingua latina officiata da S. E. Cardinale Jean Louis Thouran**

### **Girolamo Frescobaldi (1583-1643)**

Romanesca

Se l'aura spira

Aria di Passacaglia (Cosi mi disprezzate)

Sonetto Spirituale Maddelena alla Croce

Primo Libro D'Arie Musicali (Firenze, 1630)

Toccata Terza G minor

Toccate d'intavolatura di cimbalo ed organo, Libro

Primo (1637)

### **Giacomo Carissimi (1605-1674)**

Piangete, ohime, piangete

### **Girolamo Kapsberger (1580-1651)**

Toccata Arpeggiata

Libro Primo d'intavolatura de chitarone (1604)

Cantate Domino

Libro Primo di Mottetti Passeggiati (Roma, 1612)

Toccata Prima

Libro quarto d'intavolatura de chitarrone (1640)

Avrilla Mia

Vezzosette care

Figlio dormi

Libro Secondo di Villanelle (Roma, 1619)

### **Domenico Mazzocchi (1592-1665)**

Sonetto Contro Amore "Perfido che chiamare amor"

Surge propera Amica mea "Fin dal monte sion"

Musiche Sacre e Morali (Roma, 1620)

### **Angelo Michele Bartolotti (?- died after 1668)**

Prelude Sol maggior

ms. A-Vn Mus.ms.17706 (theorbo solo)

### **Stefano Landi (1587-1639)**

A che piu' l'arco tendere

In van lusinghi

Secondo Libro d'Arie Musicali (Roma, 1627)

### **Stefano Pignatelli (1578-1623)**

bishop in Rome, ca.1620

theorbo and lute ms. of Roman provenience c.

1615-1625, signed Stefano Pignatelli

Krakow, Biblioteka Jagiolska mus.ms.40591

### **Luigi Rossi (1597-1653)**

Aria di Ruggiero "Se dolente"

Aria di Atlante "Questo piccolo rio"

Aria di Angelica "Si tocchi'il tamburo"

Da Il palazzo incantato, ovvero La guerriera amante

(G. Rospigliosi), Roma

Palazzo Barberini, 22 Feb 1642)

### **FESTINA LENTE**



**L'Ensemble Festina Lente**, opera nel campo della musica antica italiana rinascimentale e barocca.

Intento primario è recuperare e presentare al pubblico, preziosi inediti musicali di scuola italiana del '500 e '600, spesso accostati in sede di concerto, a brani che, per analogia, evidenziano stilemi compositivi, elementi innovativi e di originalità. Particolare cura ed attenzione vengono poste nel ricreare "atmosfera" il più possibile fedeli ai canoni antichi e ad un preciso gusto artistico del tempo, tanto nella ricerca di un approccio filologicamente corretto, quanto nella selezione dei luoghi e delle modalità di esecuzione. Negli ultimi anni l'attenzione è stata rivolta alla produzione policorale sacra concepita per le grandi celebrazioni della Chiesa cattolica, rinvenuta nei principali archivi capitolari delle grandi basiliche. Il senso "prospettico" della polifonia rinascimentale è amplificata da organici multipli, ed esaltata, nelle esecuzioni, dal continuo movimento dei complessi vocali-strumentali nello spazio esecutivo. In una ricerca di massimo rigore storico, le composizioni vengono presentate in ricostruzioni liturgico-musicali, secondo le solennità dei riti sacri romani del '600, in un inscindibile rapporto di musica, azione e parola, nel rispetto dello spettacolo barocco. Festina Lente ha al suo attivo numerosi concerti ed esecuzioni di grande rilievo. Nel 1995 per la Peat Marwik KPMG ha riproposto una messa inedita veneziana del '600 di F. Cavalli. Nel 1998, in occasione del convegno internazionale su "Arte e liturgia nel medioevo" organizzato dalla Biblioteca Heriziana di Roma, ha riproposto una messa nel rito del XV secolo. Nel 1999, in collaborazione con l'Ambasciata e l'Accademia di Spagna a Roma, ha prodotto una messa secondo gli usi liturgici del XVI secolo. Nel 1998, in occasione del convegno internazionale di musicologia promosso dall'Istituto Storico Germanico di Roma, su "Musica nel barocco a Roma" ha eseguito musiche inedite del '600 romano. Numerose le collaborazioni con orchestre ed enti, pubblici e privati (KPMG Peat Marwik, Stet, Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra da Camera del Gonfalone, Ambasciata di Spagna in Italia, Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, Istituto Germanico, Biblioteca Heriziana, Società Italiana di Musicologia, Conservatori di Musica). Festina Lente ha inciso nel 1997 il primo Cd con una messa senese a due cori di F. Bianciardi per la NUOVA FONIT CETRA. Dal 1998 è iniziato un rapporto di collaborazione con la casa discografica DYNAMIC per la produzione dei propri lavori musicali. Nel maggio 1999 ha inciso un disco dedicato alla messa a due cori "Ave Regina" di T. L. da Victoria. La critica nazionale ed internazionale ha unanimemente riconosciuto l'alto valore di tale produzione. Da sottolineare l'assegnazione del riconoscimento "Goldberg" dall'omonima rivista internazionale di musica antica e l'assegnazione dello "Choc" e dei "Cinque Diapason" rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi Le Monde de la Musique e Diapason, riconoscimenti che premiano il disco e lo segnalano fra le produzioni più importanti del panorama discografico internazionale nel 2001. Ultima produzione (dicembre 2004), per la casa discografica STRADIVARIUS, la Messa per la Notte del S. Natale di A. Scarlatti a 9 voci, due violini e basso continuo; di prossima pubblicazione un disco dedicato a due messe ad otto voci di G. P. da Palestrina, al quale seguiranno due produzioni, una dedicata alle messe dei Cristobal de Morales ed una alla ricostruzione di un vespro romano con musiche di Da Victoria. Festina Lente è inoltre organizzatrice, dal 2004, del Roma Festival Barocco.

Diplomato in pianoforte e direzione di coro, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia ed all'estero. Già collaboratore dell'Accademia Nazionale di Danza, maestro sostituto presso il Teatro dell'Opera di Roma, è docente di direzione di coro presso i Conservatori italiani.

Nel 1992 ha fondato l'Associazione Musicale "Festina Lente" di cui è Presidente e Direttore Artistico. All'interno dell'Associazione ha creato l'Ensemble "Festina Lente", gruppo specializzato nell'esecuzione della musica rinascimentale e barocca che nel giro di pochi anni si è distinto per l'alto valore artistico. Al suo attivo numerosi produzioni di cui è stato ideatore e direttore musicale. Come direttore dell'Ensemble "Festina Lente" ha inciso nel 1997 il primo Cd con una messa senese a due cori di F. Bianciardi per la "Nuova Fonit Cetra". Dal 1998 è iniziato un rapporto di collaborazione con la casa discografica "Dynamic" per la produzione dei propri lavori musicali. Nel maggio 1999 ha inciso un disco dedicato alla messa a due cori "Ave Regina" di T. L. da Victoria. La critica nazionale ed internazionale ha unanimemente riconosciuto l'alto valore di tale produzione. Da sottolineare l'assegnazione del riconoscimento GOLDBERG dall'omonima rivista internazionale di musica antica e l'assegnazione dello CHOC e dei CINQUE DIAPASON rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi "Le Monde de la Musique" e "Diapason", riconoscimenti che premiano il disco e lo segnalano fra le produzioni più importanti del panorama discografico internazionale nel 2001. Per la Stradivarius ha appena uscito il Cd della messa per la notte del SS. Natale del 1707 di Alessandro Scarlatti ed è in uscita un disco dedicato alle messe in doppio coro di Palestrina. È ideatore e direttore artistico del Roma Festival Barocco.



Direttore  
Michele Gasbarro



**DOMENICA 13 DICEMBRE ore 19.00**

Basilica di Sant'Apollinare

**I FASTI DELLA CELEBRAZIONE BAROCCA:**

**R. GIOVANNELLI - MESSA A TRE CORI A DODICI VOCI**

**Ensemble FESTINA LENTE - MICHELE GASPARRO Direttore**

## **I Fasti della celebrazione Barocca: R. Giovannelli - Messa a tre cori a dodici voci**

### **Girolamo Frescobaldi (1583-1643)**

Romanesca

Se l'aura spira

Aria di Passacaglia (Cosi mi disprezzate)

Sonetto Spirituale Maddelena alla Croce

Primo Libro D'Arie Musicali (Firenze, 1630)

Toccata Terza G minor

Toccate d'intavolatura di cimbalo ed organo, Libro

Primo (1637)

### **Giacomo Carissimi (1605-1674)**

Piangete, ohime, piangete

### **Girolamo Kapsberger (1580-1651)**

Toccata Arpeggiata

Libro Primo d'intavolatura de chitarone (1604)

Cantate Domino

Libro Primo di Mottetti Passeggiati (Roma, 1612)

Toccata Prima

Libro quarto d'intavolatura de chitarrone (1640)

Avrilla Mia

Vezzosette care

Figlio dormi

Libro Secondo di Villanelle (Roma, 1619)

### **Domenico Mazzocchi (1592-1665)**

Sonetto Contro Amore "Perfido che chiamare amor"

Surge propera Amica mea "Fin dal monte sion"

Musiche Sacre e Morali (Roma, 1620)

### **Angelo Michele Bartolotti (?- died after 1668)**

Prelude Sol maggiore

ms. A-Vn Mus.ms.17706 (theorbo solo)

### **Stefano Landi (1587-1639)**

A che piu' l'arco tendere

In van lusinghi

Secondo Libro d'Arie Musicali (Roma, 1627)

### **Stefano Pignatelli (1578-1623)**

bishop in Rome, ca.1620

theorbo and lute ms. of Roman provenience c.

1615-1625, signed Stefano Pignatelli

Krakow, Biblioteka Jagiolska mus.ms.40591

### **Luigi Rossi (1597-1653)**

Aria di Ruggiero "Se dolente"

Aria di Atlante "Questo piccolo rio"

Aria di Angelica "Si tocchi'il tamburo"

Da Il palazzo incantato, ovvero La guerriera amante

(G. Rospigliosi), Roma

Palazzo Barberini, 22 Feb 1642)

### **FESTINA LENTE**



**L'Ensemble Festina Lente**, opera nel campo della musica antica italiana rinascimentale e barocca.

Intento primario è recuperare e presentare al pubblico, preziosi inediti musicali di scuola italiana del '500 e '600, spesso accostati in sede di concerto, a brani che, per analogia, evidenziano stilemi compositivi, elementi innovativi e di originalità. Particolare cura ed attenzione vengono poste nel ricreare "atmosfera" il più possibile fedeli ai canoni antichi e ad un preciso gusto artistico del tempo, tanto nella ricerca di un approccio filologicamente corretto, quanto nella selezione dei luoghi e delle modalità di esecuzione. Negli ultimi anni l'attenzione è stata rivolta alla produzione policorale sacra concepita per le grandi celebrazioni della Chiesa cattolica, rinvenuta nei principali archivi capitolari delle grandi basiliche. Il senso "prospettico" della polifonia rinascimentale è amplificata da organici multipli, ed esaltata, nelle esecuzioni, dal continuo movimento dei complessi vocali-strumentali nello spazio esecutivo. In una ricerca di massimo rigore storico, le composizioni vengono presentate in ricostruzioni liturgico-musicali, secondo le solennità dei riti sacri romani del '600, in un inscindibile rapporto di musica, azione e parola, nel rispetto dello spettacolo barocco. Festina Lente ha al suo attivo numerosi concerti ed esecuzioni di grande rilievo. Nel 1995 per la Peat Marwik KPMG ha riproposto una messa inedita veneziana del '600 di F. Cavalli. Nel 1998, in occasione del convegno internazionale su "Arte e liturgia nel medioevo" organizzato dalla Biblioteca Heriziana di Roma, ha riproposto una messa nel rito del XV secolo. Nel 1999, in collaborazione con l'Ambasciata e l'Accademia di Spagna a Roma, ha prodotto una messa secondo gli usi liturgici del XVI secolo. Nel 1998, in occasione del convegno internazionale di musicologia promosso dall'Istituto Storico Germanico di Roma, su "Musica nel barocco a Roma" ha eseguito musiche inedite del '600 romano. Numerose le collaborazioni con orchestre ed enti, pubblici e privati (KPMG Peat Marwik, Stet, Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra da Camera del Gonfalone, Ambasciata di Spagna in Italia, Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, Istituto Germanico, Biblioteca Heriziana, Società Italiana di Musicologia, Conservatori di Musica). Festina Lente ha inciso nel 1997 il primo Cd con una messa senese a due cori di F. Bianciardi per la NUOVA FONIT CETRA. Dal 1998 è iniziato un rapporto di collaborazione con la casa discografica DYNAMIC per la produzione dei propri lavori musicali. Nel maggio 1999 ha inciso un disco dedicato alla messa a due cori "Ave Regina" di T. L. da Victoria. La critica nazionale ed internazionale ha unanimemente riconosciuto l'alto valore di tale produzione. Da sottolineare l'assegnazione del riconoscimento "Goldberg" dall'omonima rivista internazionale di musica antica e l'assegnazione dello "Choc" e dei "Cinque Diapason" rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi Le Monde de la Musique e Diapason, riconoscimenti che premiano il disco e lo segnalano fra le produzioni più importanti del panorama discografico internazionale nel 2001. Ultima produzione (dicembre 2004), per la casa discografica STRADIVARIUS, la Messa per la Notte del S. Natale di A. Scarlatti a 9 voci, due violini e basso continuo; di prossima pubblicazione un disco dedicato a due messe ad otto voci di G. P. da Palestrina, al quale seguiranno due produzioni, una dedicata alle messe dei Cristobal de Morales ed una alla ricostruzione di un vespro romano con musiche di Da Victoria. Festina Lente è inoltre organizzatrice, dal 2004, del Roma Festival Barocco.

Diplomato in pianoforte e direzione di coro, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia ed all'estero. Già collaboratore dell'Accademia Nazionale di Danza, maestro sostituto presso il Teatro dell'Opera di Roma, è docente di direzione di coro presso i Conservatori italiani.

Nel 1992 ha fondato l'Associazione Musicale "Festina Lente" di cui è Presidente e Direttore Artistico. All'interno dell'Associazione ha creato l'Ensemble "Festina Lente", gruppo specializzato nell'esecuzione della musica rinascimentale e barocca che nel giro di pochi anni si è distinto per l'alto valore artistico. Al suo attivo numerosi produzioni di cui è stato ideatore e direttore musicale. Come direttore dell'Ensemble "Festina Lente" ha inciso nel 1997 il primo Cd con una messa senese a due cori di F. Bianciardi per la "Nuova Fonit Cetra". Dal 1998 è iniziato un rapporto di collaborazione con la casa discografica "Dynamic" per la produzione dei propri lavori musicali. Nel maggio 1999 ha inciso un disco dedicato alla messa a due cori "Ave Regina" di T. L. da Victoria. La critica nazionale ed internazionale ha unanimemente riconosciuto l'alto valore di tale produzione. Da sottolineare l'assegnazione del riconoscimento GOLDBERG dall'omonima rivista internazionale di musica antica e l'assegnazione dello CHOC e dei CINQUE DIAPASON rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi "Le Monde de la Musique" e "Diapason", riconoscimenti che premiano il disco e lo segnalano fra le produzioni più importanti del panorama discografico internazionale nel 2001. Per la Stradivarius ha appena uscito il Cd della messa per la notte del SS. Natale del 1707 di Alessandro Scarlatti ed è in uscita un disco dedicato alle messe in doppio coro di Palestrina. È ideatore e direttore artistico del Roma Festival Barocco.



Direttore  
Michele Gasbarro



**MARTEDÌ 15 DICEMBRE ore 20.30**

Istituto Pontificio di Musica Sacra

**UN SOLO CAMMINO - CONCERTO PER CHITARRA BAROCCA,  
ARPA GESUITA E PERCUSSIONE**

**E. MASCARDI Chitarra Barocca L. ALMAD Arpa Gesuita**

## **Un solo cammino - Concerto per chitarra barocca, arpa gesuita e percussione**

Passacalles, Jàcaras, Fandango, Canarias

**Gaspar Sanz (1640 -1710)**

Grabe, allegro, Menuet, Còdex Pasepied Nuevo

**Saldivar Mexico 1732**

Los Imposibles, Marizapalos, Marionas

**Còdex Saldivar Mexico 1732**

Carreta Vy, Isla sacà,

Tradizione del Paraguay

Pampa lirima

Tradizione del Cile

Potpourrà de "Polcas"

Tradizione del Paraguay

L'arpa gesuita, strumento ancora così denominato in Sudamerica, è rimasto nella sua forma originale del secolo XVI (momento in cui fu portato dai missionari gesuiti) ed è lo strumento principe nella musica tradizionale della regione guaraní (Nord dell'Argentina, Paraguay e Sud del Brasile).

Questo programma riunisce l'arpa diatonica del secolo XVI con la chitarra barocca di fine secolo XVII, che pur essendo estemporanei, si sono trovati insieme nel Sudamerica di metà secolo XVIII dove l'ambiente culturale era più che eterogeneo: signori europei, schiavi africani e indios tutti tra di loro già incrociati. L'incrocio si riflette anche nella musica, infatti nei manoscritti dell'epoca troviamo brani di corte come la suite, insieme ai "Zarambeques" (ritmo africano) o "Jàcaras" (danza spagnola). Questo grande spettro di colori e ritmi cerchiamo di rappresentare nel programma per culminare con dei pezzi di tradizione guarani dove si lasciano intravedere reminiscenze di altri tempi.





### EVANGELINA MASCARDI

È nata a Buenos Aires, Argentina nel 1977. Studia chitarra con i Maestri Gabriel Schebor e Silvia Fernandez presso “Escuela Nacional de musica J. P. Esnaola” dove ottiene il diploma di “Maestra Nacional de Musica”. Come chitarrista svolge una intensa attività concertistica e vince nel 1995 il concorso “Jovenes Guitarristas Argentinos”.

Nel 1997 si trasferisce in Europa per studiare il liuto con il Maestro Hopkinson Smith nella “Schola Cantorum Basiliensis” (Svizzera) dove ottiene il “Solisten Diplom”. Vince la borsa di studi “Juenge Kuenstler unten 25 Jahre Alt” concessa dalla Fondazione Fritz Gerber di Zurigo per giovani artisti sotto i 25 anni.

Ottiene il diploma di liuto presso “Conservatorio di Musica Benedetto Marcello” di Venezia, Maestro Tiziano Bagnati.

Come solista è stata invitata a diversi Festival in tutta Europa come: Fringe (Barcelona), Juenge Kuenstler (Norimberga), Ressonanzen (Vienna), Festival di musica antigua (Daroca), Forum Musicum (Breslau), Festival chitarristico (Treviso) tra altri. Ha registrato il suo primo cd solista con musiche di Weiss e Bach per liuto barocco per ORF (Austria) ottenendo il prestigioso premio “Diapason Decouverte” concesso dalla rivista francese Diapason.

Come continuista collabora regolarmente con: “Monteverdi Choir and Orchestra”(Sir John Eliot Gardiner), “Les Cocerts des Nations”(Jordi Savall), “Venice Baroque Orchestra” (Andrea Marcon), “Ensemble 415”(Chiara Banchini), “Zefiro”(Alfredo Bernardini). Evangelina Mascardi ha registrato numerosi cd per: Naive, Harmonia Mundi, Archiv, Alpha, Zig-Zag Territoires. Ha partecipato in diverse produzioni d’opera nei seguenti teatri: Oper Frankfurt, Theater Basel, Brooklyn Academy of Music (New York), Champs-Elysees (Parigi), Ponchielli (Cremona), La Fenice (Venezia), Konzertgebouw (Amsterdam) tra altri.

Insegna come professore ospite nell’Università di Alicante e nell’Istituto musicale Bricialdi di Terni.



### LINCOLN ALMAD

È nato in Paraguay. Da molto giovane si dedica alla percussione suonando in diversi gruppi di banda tradizionale, formazione che rappresenta nel Paraguay la musica urbana.

Più tardi si dedica all’arpa, che invece rappresenta la musica delle provincie, integrando tutta l’esperienza prima acquisita con la percussione.

L’arpa fu portata in Latinoamerica durante la conquista spagnola come mezzo di evangelizzazione dei missionari gesuiti. L’arpa è oggi lo strumento principe in Messico, Ecuador, Colombia e Venezuela. Diversamente che nei paesi già nominati, in Paraguay l’arpa è considerata come strumento solista, dove antiche tecniche perdute da tanto tempo in Europa si conservano nella musica tradizionale del Paraguay.

Lincoln Almada possiede queste tecniche, ma arricchisce la sua interpretazione con influenze europee contemporanee e di fusione. Incorporando i ritmi della regione “guaranì” (Nord di Argentina, Paraguay e Sud del Brasile), della musica “llanera” (Venezuela e Colombia) e della musica “afro-latina” (Perù e Cuba) riesce a fare vibrare il suo strumento attraverso il carattere della percussione.

Lincoln Almada combina la sua intensa attività concertistica con diversi workshop dedicati alla interpretazione della musica latinoamericana e l’improvvisazione.



**MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE ore 21.00**

Chiesa di San Luigi dei Francesi

**AMICI E RIVALI ALLA CORTE DI CRISTINA DI SVEZIA**

**L'ARTE DELL'ARCO - FEDERICO GUGLIELMO Direttore**

## Amici e rivali alla corte di Cristina di Svezia

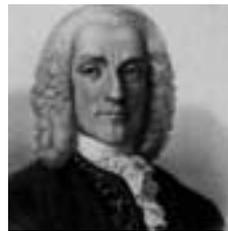
### **Lelio Colista**

Sinfonia a tre in Sol maggiore per due violini e basso (ms. Torino, Bibl.Naz.Univ.)

*Allegro, Largo - Adagio - Allegro*

### **Alessandro Scarlatti**

“Non so qual più m'ingombra”, Cantata Pastorale (1716) per soprano, 2 violini e continuo (ms. Berlino, Deutsche Saatsbibliothek)



Compositore  
Alessandro Scarlatti

### **Carlo Ambrogio Lonati**

Sonata a violino e basso “Ciaccona” in sol minore No.6 (1701)

*Largo, Spiritoso, Allegro, Largo, Più Adagio assai, Vivace, Allegro, Largo, Sostenuto, Arpeggio, Sostenuto, Spiritoso, Largo, Sostenuto, Adagio - Corente - Giga - Sarabanda - Variatio*



Compositore  
Arcangelo Corelli

## INTERVALLO

### **Alessandro Scarlatti**

Sinfonia avanti la Cantata “Correa nel seno amato” (ms. Napoli, Cons.S.Pietro a Majella)

*Grave, Presto, Largo - Balletto*

### **Arcangelo Corelli**

Sonata a tre “Ciaccona” in Sol maggiore, Op.2 No.12 (1685)

### **Alessandro Scarlatti**

“O di Betlemme altera”, Cantata Pastorale per soprano, archi e continuo (ms. Londra, British Library)



**L'Arte dell'Arco** sin dalla sua costituzione nel 1994 ha ottenuto il riconoscimento internazionale per i suoi concerti e le sue registrazioni. Fanno parte dell'ensemble padovano alcuni dei migliori musicisti italiani, specializzati nell'esecuzione su strumenti antichi collaborando con le più importanti orchestre barocche europee. L'Arte dell'Arco ha un organico variabile che permette di affrontare un ampio repertorio, ricercando e rivalutando anche lavori rari e dimenticati. Una particolare attenzione viene posta alla riscoperta del repertorio veneziano e dell'opera barocca italiana. L'Arte dell'Arco è regolarmente presente nei più importanti festival di musica antica. I suoi musicisti appaiono oggi in tutte le maggiori sale di concerto europee, nel Nord e nel Sud America, in Giappone ed in Estremo Oriente. Il gruppo collabora con artisti acclamati quali Christopher Hogwood (direttore ospite sin dal 1997), Gustav Leonhardt, Pieter Wispelwey, Michala Petri, Emma Kirkby, Monica Huggett, Bob van Asperen, etc. Pur continuando ad invitare ogni anno diversi direttori e solisti ospiti, Federico Guglielmo (Direttore e Violino Principale) ha dato al gruppo una caratterizzazione ed un suono molto definiti. L'Arte dell'Arco è stato particolarmente prolifico negli studi di incisione, registrando più di 70 cd con Deutsche Harmonia Mundi, Sony/BMG Classics, Chandos, ASV Gaudeamus, CPO, Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Musicaimmagine e Rai Trade, tutti dedicati al repertorio Barocco italiano. Fin dall'apparizione della sua prima registrazione L'Arte dell'Arco ha ricevuto premi quali il Premio Internazionale del Disco Antonio Vivaldi a Venezia (1995, 1996) e tutti i maggiori riconoscimenti dei periodici specializzati (Diapason, Le Monde de La Musique, Repertoire, Gramophone, Classic Cd, BBC Music Magazine, International Record Review, the Strad, Fanfare, American Record Guide, Fono Forum, Klassik Heute, Alte Musik Aktuell, Luister, Scherzo, Ritmo, Record Gejutsu, etc) e dalla stampa internazionale (the Times, the Daily Telegraph, the Irish Times, etc). I periodici musicali italiani Amadeus, Cd Classics, Orfeo e Classic Voice hanno dedicato le loro copertine a L'Arte dell'Arco, presentando incisioni inedite ed interviste con Federico Guglielmo. Nel 1997 L'Arte dell'Arco ha avviato uno dei progetti di registrazione più ambiziosi delle ultime decadi: l'incisione completa di tutti i Concerti di Tartini. I primi quindici volumi (per complessivi 28 cd) nell'ambito di una programmazione decennale sono già stati pubblicati da Dynamic ed hanno riscosso un successo internazionale. Una nuova e completa edizione a stampa "urtext" di questi Concerti sarà pubblicata a cura de L'Arte dell'Arco. Da segnalare nelle stagioni 2009-10 i tour di concerti in Giappone ed Estremo Oriente e la presenza in numerosi festival in Italia, Austria, Germania, Olanda (Festival delle Fiandre), Polonia, Libano (Al Bustan Festival), Stati Uniti e Brasile. I progetti futuri includono concerti e registrazioni con artisti quali Michala Petri e un tour con Emma Kirkby per festeggiare il 70° compleanno di Christopher Hogwood che nell'occasione tornerà straordinariamente al cembalo. In questa ultime stagioni L'Arte dell'Arco ha presentato anche numerose nuove incisioni con CPO (Veracini, Ouvertures e Concerti; Scarlatti, La Dirindina, Händel, Wassermusik e Feuerwerksmusik) Brilliant (Vivaldi, Concerti per violino e organo, Concerti per strumenti a pizzico; Haydn, Concerti per violino, Concerti per fortepiano, Concerti per cembalo – pubblicati nella Haydn Edition), Dynamic per Rai Trade un live dal ciclo dei Concerti al Quirinale dedicato al virtuoso H.I.von Biber. I progetti in pubblicazione includono

l'opera Ottone in villa di Vivaldi per Sony/BMG e le Messe Luterane di Bach (con la partecipazione straordinaria di Gustav Leonhardt quale direttore) per il magazine Classic Voice e Deutsche Harmonia Mundi. Durante il 2009 L'Arte dell'Arco ha ultimato le registrazioni del progetto Tartini con la registrazione del volume 17 e parallelamente inizierà un nuovo ed ambizioso progetto con Brilliant Classics. La "Vivaldi Edition" che sarà pubblicata già a Natale 2011 prevede la registrazione in 19 cd di tutte le opere a stampa edite in vita da Vivaldi. In ambito operistico il gruppo sarà impegnato con la produzione de Il finto turco di N. Piccinni e de Il Giustino di A. Vivaldi.



**GIOVEDÌ 17 DICEMBRE ore 21.00**

Chiesa di Santa Maria del'Anima

**ROMA TEUTONICA. UN VIAGGIO STRUMENTALE ROMANO  
CON HAENDEL ED IL VIOLONCELLO PICCOLO**

**MUSICA ANTIQUA LATINA - GIORDANO ANTONELLI**

## **Roma Teutonica. Un viaggio strumentale romano con Haendel ed il violoncello piccolo**

**Gerolamo Frescobaldi (1583-1643)**

Canzona

**Dario Castello (15??-1630?)**

Sonate Concertate In Stil Moderno, Libro II,

Venezia 1629

Sonata II

**Johann Kaspar Kerll (1627-1693)**

Capriccio Cucu

**Bernardo Pasquini (1637-1710)**

Toccata

### **INTERVALLO**

**G.F.Haendel (1685-1759)**

Sonata VII

Largo- Vivace Hornpipe-Presto-Adagio

Alla breve-Andante- a tempo di Menuet

**J.H.Kapsberger. (1580-1651)**

Toccata Arpeggiata

**G.F.Haendel (1685-1759)**

Sonata HWV 371

Affettuoso- Allegro-Larghetto- Allegro



Compositore  
**Georg Friedrich Haendel**



Un filo d'oro lega in uno stesso magistero i compositori germanici del '600 al prodigioso laboratorio barocco di Roma, e al Collegio Germanico dell'Apollinare. Ne costituisce un valido esempio la "Fantasia supra ut.re.mi.fa.sol.la" del Froberger, giunto a Roma per farsi studente di Gerolamo Frescobaldi; Fantasia, questa - in stile osservato -, presentata nella Musurgia Universalis (Roma, 1650), monumentale opera musicologica del Padre gesuita Athanasius Kircher, successivamente sottoposta da Froberger alle correzioni di Giacomo Carissimi, e ancor più tardi ripresa da un altro studente germanico a Roma, un giovane Wolfgang Amadeus Mozart, che dalla versione Clavycembalis Accomodata ne trasse una versione a quattro parti strumentali. Il Clavicembalo e l'Organo costituiscono gli strumenti da lavoro che avvicinano le scuole del Nord all'Italia; la genealogia artistica di questo innesto stilistico che dal nord si spinge verso la città eterna è firmata da illustri nomi tra cui Johann H. Schein (1586-1630), Johann Jakob Froberger, Kaspar Kerll - anch'esso allievo del Carissimi, e ancora Johann Pachelbel e Georg Muffat. Eccezione di speciale pregnanza per la poetica del linguaggio e dello strumento utilizzato è il Tedesco della Tiorba Giovanni Gerolamo Kapsberger, che dapprima formato alla scuola Veneziana, trova nell'ospitalità di Roma e del Collegio Germanico la sede elettiva della sua ispirazione. Il viaggio musicale in Italia, per la via di Bolzano o di Venezia, agognando la città eterna, obbligava gli artisti viaggiatori a sostare nei centri musicali del nord Italia, dove il fermento stilistico denotava slanci creativi diversamente edotti allo spirito della Pietas romana; ne sono validi esempi Dario Castello e Andrea Falconieri, campioni delle forme strumentali profane. Il Violoncello Piccolo a 5 corde, strumento di raro ascolto dal timbro medio-alto, consente la realizzazione di bassi fioriti, prassi esecutiva che nel primo '600 si sperimentava sulle Viole da Brazzo di scuola Monteverdiana; questo strumento presente a Bologna, Modena e Roma con i nomi di Violoncello-Violone-Violoncino o Violoncello da Spalla, nella Germania di J.S. Bach era il Violoncello Piccolo, altrimenti conosciuto come Viola Pomposa o Fagott-Geige. Con L. Boccherini ed altri autori di area toscana prenderà il nome di Alto-Violoncello, di analogia identificazione organologica. L'estrema versatilità dei registri, insieme ad una notevole gamma di possibilità espressive, ancora oggi consentono l'utilizzo del Violoncello Piccolo nella realizzazione di programmi d'ogni sorta, potendo trascrivere per esso una parte prevista per strumenti come il violino, la viola da gamba, il flauto, e lo stesso violoncello. Le sonate conclusive del programma "Roma Teutonica", nelle diverse versioni autografe: per il Violino, per il Flauto, per il Traverso o ancora per la Viola, vennero scritte dal più illustre tra i Tedeschi a Roma, Georg Friedrich Haendel (di cui ricorre il 250°), che in esse profonde le diverse abilità stilistiche acquisite nei lunghi viaggi di formazione, e nel lungo soggiorno nella Roma di Arcangelo Corelli.



## MUSICA ANTIQUA LATINA

È un ensemble barocco e classico – su strumenti originali - creato nel 2000, dall'impulso del violoncellista e direttore Giordano Antonelli.

E' formato da artisti affermati sulla scena musicale internazionale, come solisti o collaboratori di prestigiosi complessi europei. Lo studio specialistico del repertorio barocco, in particolare di matrice italiana e romana, viene realizzato dall'ensemble Musica Antiqua Latina in diretta connessione con i 'luoghi' e le 'figure' storiche che allo stesso repertorio hanno dato vita e ragion d'essere.

La riesecuzione dei Concerti Grossi di Arcangelo Corelli nella originaria Chiesa di San Luigi de' Francesi, o di inedite opere Scarlattiane presso l'Oratorio di San Girolamo della Carità in Roma, sono alcuni esempi del progetto interdisciplinare costantemente perseguito dall'Ensemble.

Musica Antiqua Latina ha realizzato, in questa prospettiva, il film DVD - Christina of Sweden Musical Treasures - 2005, documentario musicale dedicato al mecenatismo illuminato della sovrana svedese ed alle connessioni estetiche del barocco romano. La ricerca artistica e musicologica di Musica Antiqua Latina ripercorre le molteplici metamorfosi stilistiche del seicento romano in una prospettiva 'futuristica', nel punto di intersezione tra il mondo della polifonia sacra ortodossa ed il nascente melodismo teatrale settecentesco, esprimendo tutta la loro formidabile dicotomia programmatica.

L'organico di Musica Antiqua Latina dispone di molteplici combinazioni strumentali, spaziando dalle Triosonate ai Concerti Grossi, ed alle opere del repertorio vocale barocco con solisti e coro.

I concerti tenuti da Musica Antiqua Latina nell'ambito di rassegne e festival sul territorio nazionale hanno registrato uno straordinario entusiasmo da parte del pubblico e degli addetti ai lavori: World Youth Orchestra Chamber Music Festival, Stagione del Campus Internazionale di Latina, Teatro Le Maschere di Roma, Anfione a San Luigi de' Francesi, Istituto Culturale Portoghese - Roma, Festival Musica Storica 2005, Oratorio San Girolamo della Carità, Primavera Musicale Barocca 2006-Roma, Bologna International Process - Sala Nervi-2006, Festival MUSICA RISERVATA, Cantiere Internazionale di Montepulciano 2007.

Per la stagione 2007-2008 Musica Antiqua Latina è impegnata in progetti discografici e concertistici, principalmente connessi all'opera di divulgazione di capolavori inediti della musica antica, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Roma, e con diverse istituzioni concertistiche e culturali italiane.

## GIORDANO ANTONELLI

Ha conseguito il diploma solistico presso la Musik-Akademie di Basilea nella classe del M° Ivan Monighetti, formatosi alla scuola di M.Rostropovich, ottenendo il massimo dei voti e la menzione 'Cum Laude'. Parallelamente ha compiuto studi di prassi esecutiva della Musica Antica e Violoncello Barocco presso la Schola Cantorum Basiliensis di Basilea, nella classe del M° Christophe Coin e di interpretazione del repertorio per quartetto d'archi con il maestro H.Beyerle dell'Alban Berg Quartett. Dal 1998 al 2003 è stato 1° Violoncello Solista dell'Orchestra Sinfonica di Granada (OCC, Spagna), realizzando registrazioni discografiche con Harmonia Mundi France, Radio Clasica, e tournèe concertistiche in Spagna, Francia, Germania, Belgio, Austria, USA.

Giordano Antonelli ha ricoperto il ruolo di 1° Violoncello Solista e continuista presso l'Orchestra del Theatre Royal La Monnaie -Bruxelles, Orquesta Ciudad de Granada, il Giardino Armonico, Orchestra Barocca di Sevilla, I Fiati di Parma, la Kammer Orchester Basel, Neues Orchester Basel, Orchestra Barocca di Granada, Prague Mozart Orchestra, Gustav Mahler Jugend Orchester (tutti); suonando come primo violoncello al fianco di direttori come C.Hogwood, F.Brueggen, G.Antonini, G.Carmignola, F.Biondi, P.Herreweghe, C.Abbado.

Attualmente collabora con L'Ensemble il Giardino Armonico nella veste di violoncello principale, e svolge attività freelance a livello Europeo.

Il primo Violoncello Solista dei Berliner Philharmoniker, L.Quandt, ha scritto di lui: "...he is one of the rare musicians, who are able to create links between active musicians and music scientists as well as to build up and to lead ensembles who perform 'directly from the archives'." Suona frequentemente con un Violoncello Piccolo a 5 corde, largamente utilizzato nel XVIII° secolo, per il quale ha realizzato un approfondito studio filologico e di repertorio (Paolo Castello, Genova, 1793).

Nel 2006-2007 ha effettuato registrazioni discografiche per le etichette Stradivarius, Brilliant Classics, e tournèe Europee di concerti con il Giardino Armonico.

